

Patto di Collaborazione

per la cura dei beni comuni materiali e immateriali

Approvato con D.D. n. 116/2016

Tra il **Comune di Cortona** e l' "Istituto Comprensivo 2" con sede in Terontola di Cortona per il **PROGETTO di CURA "RAGAZZI DIAMOCI UNA MANO : SALVIAMO LA TERRA ! YOU CAN DO IT !"**

Nel rispetto dei principi sanciti e delle prescrizioni del **Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani**, di seguito denominato Regolamento Beni Comuni.

PREMESSO

-Che l'art. 118 comma 4 Cost. nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;

-Che il Comune di Cortona, in accoglimento di tale principio, ha approvato apposito Regolamento con atto del C.C. n. 82 del 22/12/2014 che disciplina la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni materiali e immateriali;

-Che l'Amministrazione individua nei vari Uffici Comunali l'interfaccia che cura i rapporti con Associazioni/Comitati e cittadini per pervenire alla stesura dei **Patti di Collaborazione** come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in coprogettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa, che nel caso in esame definisce:

TRA

Ombretta Lucherini , in qualità di rappresentante del Comune nominata con atto di G.M. n.28/2015;

E

Antonietta Damiano , in qualità di Dirigente Scolastico dell'"Istituto Comprensivo Cortona 2" con sede in Terontola Cortona ;

1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune di Cortona e "Istituto Comprensivo Cortona 2", per promuovere una partecipazione responsabile alla vita della scuola, e offrire l'opportunità di fare esperienze "concrete" delle competenze necessarie per

l'espressione di una cittadinanza attiva.

Attraverso la metodologia della peer education, il progetto di cura proposto, intende promuovere lo sviluppo del senso critico e delle abilità di comunicazione e di cooperazione, della partecipazione sociale costruttiva e del senso di appartenenza alla comunità. Gli studenti avranno la possibilità di vivere un'esperienza in cui potranno progettare un lavoro, esplorare il contesto in cui vivono ed essere attivi e presenti nella scuola e nella comunità, come agenti di cambiamento, offrendo loro una notevole opportunità di crescita.

OBIETTIVI

1. Sollecitare nei ragazzi la riflessione e l'attività di ricerca sul tema delle problematiche ambientali e dello sviluppo sostenibile.
2. Stimolare negli studenti lo sviluppo di una coscienza ambientale, del rispetto e dell'uso consapevole del territorio
3. Far comprendere che ogni studente può dare il suo contributo per la salvaguardia dell'ambiente
4. Coinvolgere attivamente gli alunni in un'azione di peer education in cui diventino essi stessi soggetti educanti attraverso lo scambio di conoscenze, valori, esperienze.
5. Mettersi in relazione con soggetti diversi da sé e dimostrarsi disponibili all'ascolto, alla collaborazione e alla solidarietà
6. Riflettere sui propri diritti-doveri di cittadini, trasformando la realtà prossima, nel banco di prova su cui esercitare le proprie modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti all'interno di un gruppo di persone (la classe, i gruppi, l'istituto, il paese, la città...)

Quanto previsto verrà attuato sulla base di una programmazione condivisa e dinamica, tenendo conto, se necessario, delle prescrizioni e delle modalità indicate dai competenti uffici comunali coinvolti.

2. MODALITA' DI AZIONE.

Le parti si impegnano ad operare in base ad uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione del progetto, conformando la propria attività ai principi dell'efficienza, sussidiarietà, economicità, trasparenza e qualità, ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, mediante piena e tempestiva circolarità delle informazioni.

La Scuola, come previsto nel progetto, valorizza il pregio della progettazione partecipata degli alunni delle due classi seconde della Scuola Secondaria di primo grado di Terontola, che già hanno svolto attività di ricerca e sono risultate vincitrici, per la Val di Chiana, del Concorso "Fragilità del pianeta e povertà" bandito da FAP-Acli di Arezzo, con una pubblicazione di "Stampater – Il Foglio".

La Scuola, come previsto nel progetto, rivolge interventi di peer education, in questa prima fase del progetto agli alunni delle classi primarie.

Per realizzare le attività di cui al punto 1) si prevede, se necessario, l'attivazione di un

tavolo di confronto, condivisione e aggiornamento da convocarsi stabilmente a cadenza periodica, ogni qualvolta una delle parti ne faccia espressa richiesta. Il tavolo rappresenta la sede per effettuare il monitoraggio sull'andamento delle attività in corso e per definire le attività successive, manifestando eventuali criticità, esigenze e proposte. In tale sede va definito, eventualmente, anche il programma periodico delle attività da svolgersi relativamente all'attuazione del progetto.

Detto tavolo è composto dal Dirigente Scolastico e/o dagli insegnanti referenti, che saranno affiancati secondo l'esigenza rispettivamente da:

- personale dell'Amministrazione ed eventuali tecnici;
- da soggetti ritenuti funzionali alla contingenza.

3. RUOLO E RECIPROCI IMPEGNI DEI SOGGETTI COINVOLTI, REQUISITI E LIMITI DI INTERVENTO

La Dirigente Scolastica dell'”Istituto Comprensivo 2” Terontola Cortona si impegna a:

- comunicare i nominativi dei referenti del progetto ;
- svolgere le proprie attività con continuità sino allo scadere del presente Patto di Collaborazione o alla risoluzione anticipata dello stesso;
- verificare il puntuale rispetto degli obblighi previsti nel presente Patto di Collaborazione da parte dei propri membri;
- dare immediata comunicazione ai Servizi Sociali del Comune di eventuali interruzioni o cessazioni nello svolgimento delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere sul corretto svolgimento del presente Patto di Collaborazione;
- utilizzare con la dovuta cura e diligenza il materiale e le attrezzature eventualmente fornite dal Comune impegnandosi a restituirle al momento della scadenza del presente Patto di Collaborazione;
- sviluppare autonomia nel reperimento delle risorse di autofinanziamento e nella gestione interna delle stesse, al fine di garantire la sostenibilità delle attività promosse e la copertura degli eventuali costi generici di esercizio;
- attuare la programmazione delle attività in accordo con i Servizi Sociali del Comune, tenendo anche conto, di interventi e progetti già in essere nell'area ;
- non cedere ad altri, nemmeno a titolo gratuito, l'utilizzo anche parziale del bene, senza avere ottenuto la preventiva autorizzazione da parte del Comune;
- dare adeguata evidenza per il tramite dei propri strumenti comunicativi (sito internet, pubblicazioni...);

Il Comune si impegna a:

- fornire tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività mediante il coinvolgimento dei Servizi interni all'Amministrazione Comunale e in particolare dell'**Ufficio Servizi Sociali** quale referente del presente Patto;
- fornire, compatibilmente con le risorse disponibili, materiale e attrezzature richieste

nel progetto;

- realizzare, se necessario, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nel progetto, compatibilmente con la fattibilità e le risorse disponibili;

- promuovere, nelle forme ritenute più opportune, un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta nell'ambito della collaborazione con il Comune e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto proposto;

4.COPERTURE ASSICURATIVE E ADEMPIMENTI ACCESSORI

Il Dirigente Scolastico si assume l'obbligo di stipulare, se non già in possesso, di eventuale polizza assicurativa e di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente Patto di Collaborazione e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

Il Comune è esonerato da ogni responsabilità per danni a cose o persone che dovessero verificarsi durante le attività ,oggetto del presente Patto.

5. DURATA DEL PATTO DI COLLABORAZIONE E CAUSE DI SUA ANTICIPATA RISOLUZIONE

1. Il presente Patto di Collaborazione per gli Anni Scolastici **2015-2016 e 2016-2017** a decorrere dalla data di sottoscrizione. Alla scadenza, previa verifica che l'accordo sia stato attuato correttamente e nulla ostando, le parti possono pervenire ad una prosecuzione.

2. L'inosservanza delle clausole del presente Patto o del Regolamento da cui deriva, da parte di singoli aderenti alla formazione sociale, può causare richiesta di esclusione del soggetto e delle sue azioni dalla formazione sociale o conclusione della collaborazione con l'intero gruppo.

L'utilizzo dei beni comuni per finalità diverse da quelle qui riportate o la fruizione, anche parziale, dei beni stessi da parte di diverso utilizzatore, se non autorizzato dal Comune e, più in generale, l'inadempimento alle prescrizioni di cui ai precedenti punti costituirà causa di risoluzione, previa diffida, del Patto di Collaborazione.

3. Eventuale risoluzione anticipata può avvenire per decisione bilateralmente determinata e motivata da necessità comprovate o per inadempienze rilevanti degli impegni assunti, da sollevare per iscritto.

4. Ciascuna delle parti può risolvere il presente Patto di Collaborazione in ogni momento mediante comunicazione scritta con preavviso di **tre mesi**.

Cortona ,
Per il Comune di Cortona
Il Direttore U.S.A.
Dott.ssa O.Lucherini

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa A.Damiano